

_Lettera_N_4565

Al vescovo di Quito, José Ignacio Ordóñez

Ed. in E IV 387 MB XVIII 430-431

Presenta gli otto Salesiani destinati alla fondazione di una casa salesiana a Quito

Torino, 6 ottobre 1887

Eccellenza Reverendissima,

Ho il piacere di presentarLe gli otto poveri Salesiani destinati allo stabilimento di una casa Salesiana in Quito sotto gli auspizi dell'E. V. Rev.ma e delle altre autorità di codesta Onor.ma Repubblica.

Io consegno tali miei figli carissimi in G. C. nelle mani di V. E. come in quelle di un amoroso Padre che vorrà favorirli in ogni occorrenza degli opportuni consigli ed aiuti spirituali e temporali. Essi vengono con tutta la buona volontà di corrispondere all'aspettazione dell'E. V. lavorando con tutte le loro forze alla cristiana educazione ed istruzione specialmente della gioventù povera ed abbandonata; e quando saranno in maggior numero, ben volentieri si consacreranno al bene spirituale e morale di quelle tribù che forse abbisognassero dell'opera loro per conoscere e battere la via del Cielo.

Persuasamente pertanto che confido i miei figli in buone mani, che essi avranno sempre in V. E. un Padre ed un Protettore in ogni bisogno, ne ringrazio fin d'ora sinceramente la sua bontà, ed implorando la sua pastorale benedizione sopra di essi e di me, mi confermo con venerazione

Di V. E. Rev.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. I nostri missionari sono pure muniti d'una lettera per il Presidente della Repubblica in cui sono anche raccomandati alla di Lui protezione e carità, aggiungendo che noi siamo disposti a rimborsare tutte le spese che fossero al di là dei limiti fissati dalla sua carità. Se V. E. lo crede, può prendere visione della lettera stessa, per sua norma.